

Pax.

Quiui ancora in Tezotlan in questi otto giorni avanti la Festa della Immac. Conceptione si e' fatta la Missione con grande concorso, e frutto gloria a Dio, et alla sua S.^a Madre, ne mi e' mancato che travagliare. Dimani uado con il P. Medina al Pueblo de Huevetlan uiuere a talpa a fare questi quattro giorni la Missione, e publicare il Siubilo. Ricorda al S.^o che si faui molto frutto poiche queste anime di questi monti, uillaggi, haciende & sono le piu' bisognose. Ma lo raccomandate a Dio. Io gratia del S.^o, e della nostra Madre, S.^a e di S. Nicola. Ho assai bene di salute, con che pare che il S.^o ci uia disponendo per il principal fine a che ci ha' chiamati, che sono le Missioni. Sia ho' uicium il Catechismo del P. Nicolson. Ueda M. se ha' bisogno altra cosa. Presto gli manderò la disciplina che M. gia mi dimandò. La nostra Santa Casa gia sta in buon stato poiche le muraglie sono finite, et hora se gli Cauona il tetto, tieno ancora uiuina una molto bella, e piuda saniska, la quale si sta hora perfectionando, con tutto il conitoire d'intorno, con che uiene a restare la S.^a Casa come dentro d'un Reliquario. Io penso che per la Purificatione io il più tardi che sia per l'Anoniatione stara del tutto perfecta, e si potrà dedicare.

La nostra Madonna di Loreto ha facendo moltissima gratia a suoi
diuoti, e uengono molti anche di Fontano a uisitala, e uisitalla,
e tutte le feste si espongono nella Chiesa dove se gli recita il Rosario
si cantano le Girarie, e se gli fa l'energio conuocando molti gente.
Che farai stando in tua casa? Molto mi rallegrai che il giorno
dell'Epifania si bedichi quella di M., come la prima di tuote,
e spero non gli mancherà soccorso, auiso si facci la festa con ogni
sollicita, et auiso anche se neppuo si uisiti la Chiesa di S. Gregorio.
M. mi farà la Carità di ricordarsi delle sudelle, che gli inuocai
in una mia parata. Quanto al testo quini se gratia del S. S.
uà uenendo la diuotione de' fiori, e maxime nelle Nouene,
e li fratelli già nostri peritenti, et H.º Valeriana, Pinierta, Cordero,
la parano auai bene. M. mi farà la Carità di dare questa
lettera al fratello del P. Sordani de la Pera, il quale stimo che
sia foglio, uolere del P. Diaz. Confidiamo pure in Maria nostra
Madre conessa senza macchia originale, poiché ipsa dabit benigni
Pater, et terra nostra dabit fructus suus. Quis quod inepit, ipsa
perficiet. In manibus eius rotas nostre. M. quando uia a Madaluga
salua la signa a mio nome, che molto uento la sua diuotione.

Per hora non ho altro che pregare V. non si vada del vostro antico
 patto, con il quale fin hora ci è andato così bene., e maxime in
 questa Nouena del Santo Natale, auiso il Bambino Gesù nasce
 in noi, e noi lo facciamo nascere in molti altri ad Maiore
 Dei Gloria, et Marie, Mariæ eius, et nosse, Vale.

Tepozotlan 15 Dic. 1679

J. M.

Ind. Ieremo in X.

Il P. Retore, P. Santiago de
 et il P. Pietro de Medina
 Salutarano molto V. S.

29

Diz.

ssio in teporata
dionei miracula puerorum

...ura, et au
M. mi fari la C